

Società Nazionale Operatori della Prevenzione

Workshop Nazionale
Bologna, 11-12 aprile 2019

1 annuncio

La prevenzione del futuro tra conoscenza e partecipazione

"Solving today's threats and tomorrow's problems cannot be accomplished with yesterday's approach"(Manhattan Principles in "One World, One Health", settembre 2004)

Con questa iniziativa ci proponiamo di contribuire a dare qualche risposta alle molte questioni poste da una realtà in rapida trasformazione: cosa sta cambiando e come si legge il cambiamento? quali modelli sono più utili per comprendere e affrontare trasversalmente i determinanti di salute e sicurezza (safety) rispetto a scenari in profonda e rapida trasformazione? come si agisce sul cambiamento? cosa deve essere tenuto "sotto controllo" dai sistemi pubblici in rapporto alla variabilità delle situazioni demografiche e socio-economiche, delle provenienze geografiche di gruppi di popolazione in movimento, dei profili di malattia, incidentalità, fragilità e disagio, dovendo necessariamente scegliere tra una o un'altra di differenti ipotesi di allocazione di risorse, considerando la crescente insufficienza qualitativa e quantitativa delle dotazioni di personale dedicato?

Un'idea di fondo che attraversa tutto il nostro programma (non certamente nuova… ma che intendiamo riprendere, approfondire, attualizzare) è che la comunicazione tra saperi diversi e la partecipazione rappresentino potenti strumenti di cambiamento e potenti strumenti di prevenzione in sé stesse. Del resto, si tratta di un'idea ampiamente condivisa, se è vero che tra le componenti principali del primo Livello Essenziale di Assistenza (Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica) l'informazione, la comunicazione del rischio e la partecipazione dei cittadini assumono un ruolo di rilievo; e che la governance partecipativa per la salute e il benessere è uno degli obiettivi strategici del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2019.

A chi ci rivolgiamo? Intendiamo rivolgerci non solo ai soci di SNOP e agli operatori professionali della prevenzione, ma anche - semplicemente - a tutti coloro che hanno interesse per i temi della prevenzione.

Riprendiamo in questa ulteriore tappa del nostro percorso i ragionamenti fatti nell'iniziativa di SNOP del Gennaio 2017 nella quale, sempre a Bologna, abbiamo:
- formulato riflessioni (peraltro ancora separate) su salute e sicurezza occupazionali e sugli ambiti classicamente detti di igiene e sanità pubblica;
- tentato un'analisi delle potenzialità e criticità dell'organizzazione istituzionale e sociale;
- riflettuto sulle disuguaglianze crescenti, sugli effetti sanitari della povertà, sulla necessaria trasversalità dell'approccio ai vari aspetti della prevenzione;
- ma ragionato soprattutto sulla (in)adeguatezza dei Dipartimenti di Prevenzione del sistema sanitario pubblico italiano, con la connessa necessità di costruire più forti reti di comunicazione, collaborazione, partnership con le organizzazioni sociali e le collettività.

Il cambiamento procede a velocità elevata e comporta necessariamente un approccio integrato ai temi di salute e sicurezza (safety) di fronte alle trasformazioni del lavoro, alla perdita di confini netti tra ambienti di lavoro e ambienti di vita, ai legami inestricabili tra lo sviluppo e il benessere di tutti gli esseri viventi e gli ambienti in cui essi vivono, agli effetti sanitari delle disuguaglianze prodotte da determinanti socio-economici (che vanno dalle condizioni abitative e lavorative alla disponibilità quali-quantitativa di acqua e alimenti, ai disequilibri di conoscenza alimentati dalla circolazione di false notizie ed evidenze distorte).

Appare oggi necessario un approccio olistico non soltanto interdisciplinare, ma transdisciplinare e inclusivo dei saperi plurali e dei punti di vista delle collettività interessate, con la valorizzazione dei contributi di coloro che le rappresentano: un approccio che superi le frontiere e porti a sviluppare nuove conoscenze "di confine", recuperando una dimensione etica della conoscenza scientifica applicata alla dimensione di tutti i giorni. Perché "*le minacce di oggi e i problemi di domani non possono essere risolti con l'approccio di ieri*".



Giovedì 11 aprile pomeriggio

13.30 Registrazione dei partecipanti
14.00 Presentazione Workshop *(Antonia Guglielmin)*
Saluti di Regione Emilia-Romagna e AUSL Bologna

I Sessione: I rischi di oggi e domani, le informazioni e le azioni necessarie per governarli

15.00 Lectio magistralis: Carichi di malattia nelle popolazioni: il ruolo dell'epidemiologia nel processo di conoscenza, il peso della "non neutralità" della scienza *(Dario Mirabelli)*

h. 15.30 I rischi di oggi e domani, le informazioni e le azioni necessarie per governarli dentro e fuori dai "luoghi di lavoro - Relazione introduttiva a cura della Presidenza SNOP *(Anna Maria di Giammarco)*

La conoscenza e la comunicazione

16.00 Nuove necessità di comunicazione tra i "tecnici" e la popolazione generale in tema di malattie infettive vecchie e nuove e di vaccinazioni *(Marino Faccini - ATS Milano)*

16.20 La formazione come base della resilienza nelle Emergenze non Epidemiche. L'esperienza di Emervet (*Antonio Tocchio - SIMeVeP*)

16.40 Il quotidiano nel lavoro di prevenzione negli ambienti di lavoro: cosa significa oggi "fare un sopralluogo", "un'inchiesta per infortunio / malattia professionale", "fare un'iniziativa di educazione alla salute nelle scuole", "conoscere, informare e comunicare per prevenire" (*Roberto Calisti - SNOP)*

17.00 EpiAmbNet - la rete italiana di epidemiologia ambientale - ovvero la messa in rete delle conoscenze prodotte in Italia nel campo dell'epidemiologia ambientale *(Maria Luisa Clementi - Inferenze)*

17.20 L'esempio delle storie di infortunio e le sue ricadute sulla pratica quotidiana degli operatori (*Marcello Libener - Gruppo di lavoro "Storie di infortunio")*

17.40
Discussione tra pubblico e relatori

18.30-20.00 Assemblea dei soci SNOP

Venerdì 12 aprile mattina

II Sessione: Paradigmi di partecipazione: la partecipazione necessaria, che c'è, che non c'è, che dovrebbe esserci: per una nozione condivisa di salute. Idee, esperienze, confronto. Verso il nuovo Piano Nazionale della Prevenzione

9.00 Lectio magistralis: Rapporti tra le classi sociali e aspettativa di vita e salute *(Giuseppe Costa)*

Esperienze di partecipazione

9.30 RLS e partecipazione: l'esperienza del laboratorio FP CGIL di Brescia *(Roberta Meazzi - Laboratorio FP CGIL Igiene Ambientale Brescia)*

9.50 Quando la comunicazione sul rischio e la partecipazione ci sono, ma sono problematici: il caso dei rapporti difficili in tema di discariche e inceneritori tra le istituzioni, i Servizi Sanitari Pubblici deputati alla prevenzione e le popolazioni (*Antonella Bena - EPI Piemonte)*

10.10 L'esperimento della Consulta Popolare per la Salute e la Sanità della Città di Napoli (*Stanislao Loria e Paolo Fierro - Medicina Democratica*)

10.30 Fare rete dentro e fuori i Dipartimenti di Prevenzione: modelli di programmazione trasversale-integrata e di comunicazione con le popolazioni (*Daniela Bais - AsNAS*) *

10.50 Biancavilla Etnea: un'epidemia locale di mesoteliomi, una gestione del rischio partecipata dalle istituzioni locali e dalla popolazione (*Caterina Bruno e Amerigo Zona - ISS)* con proiezione di spezzoni di un video

11.10 Discussione tra pubblico e relatori

11.40 Manfredonia: cronaca di una ricerca partecipata in un contesto di elevato inquinamento ambientale (*Giulia Malavasi*) *

12.00 Esperienze di partecipazione nella cooperazione internazionale per la salute di lavoratori e popolazioni (*Daniela Marsili - ISS*)

12.20 Interventi preordinati

12.40 Discussione tra pubblico e relatori

13.15 Conclusioni e prospettive (*Anna Maria Di Giammarco*)

13.30 *Pausa pranzo*

.

Venerdì 12 aprile pomeriggio

III Sessione: Organizzare la prevenzione e la promozione della salute e della sicurezza nella società che viene. Verso il nuovo Piano Nazionale Prevenzione per una prevenzione diffusa e non "diseguale"

14.30 TAVOLA ROTONDA

Relazione introduttiva di SNOP. I Servizi Pubblici di Prevenzione tra le esigenze del quotidiano e le spinte verso il futuro

ne discutono:
SNOP
CIIP
SIMeVeP
FVM
SItI

16.30 Verifica di apprendimento

16.45 Conclusioni e prospettive di lavoro (*Anna Maria Di Giammarco*)

* *in attesa di conferma*

L'iniziativa è in corso di accreditamento ECM per tutte le figure professionali della prevenzione (massimo di 100 partecipanti, prevedendo una presenza effettiva in sala di un massimo di 120 persone di cui un massimo di 80 accreditati ECM e un massimo di 40 tra organizzatori e partecipanti non ECM)



Partecipazione gratuita con obbligo di iscrizione al link:
www.amblav.it/convegni_dettaglio.aspx?IDConvegni=308

Segreteria a cura di Associazione Ambiente e Lavoro

Segreteria scientifica :
Antonia Guglielmin - AUSL Bologna
Anna Maria Di Giammarco - Presidente SNOP

Indicazioni logistiche

L'Aula Magna si trova subito a destra, nell'atrio dell'ingresso principale dell'Ospedale.

COME ARRIVARE
:
DALLA STAZIONE: linee bus 35, 39 Fermata Ospedale Maggiore - tempo di percorrenza 15 minuti. Linea 35: corse a partire dalle 6.50. Dalle 7.40 ogni 10 minuti. Linea 39: corse a partire dalle 5.39 ogni 20 minuti.
DA AUTOSTAZIONE: linea 87 Fermata Ospedale Maggiore - Tempo di percorrenza 15 minuti. Dalle 6.25 alle 7.30 corse ogni 20 minuti; dopo le 7.30 corse ogni 30 minuti.
DALL'AEROPORTO: aerobus BLQ: Dalle 7:00 alle 21:30, ogni 11 minuti un autobus collega aeroporto e stazione. La prima corsa dall'aeroporto è alle ore 5:30, l'ultima alle 00:15, la prima corsa dalla stazione parte alle ore 5:00, l'ultima alle ore 23:35.
• In direzione Aeroporto → Centro Città/Stazione Centrale: la fermata Ospedale Maggiore é di sola discesa passeggeri.
• In direzione Centro Città/Stazione Centrale → Aeroporto: la fermata Ospedale Maggiore è di sola salita passeggeri; eventuali passeggeri che, alle fermate precedenti, chiedono di salire per poi scendere ad una delle due suddette fermate non potranno essere ammessi a bordo.
IN AUTO: da autostrada A1 (da Milano uscita Borgo Panigale, da Firenze uscita Casalecchio di Reno) > Tangenziale uscita n. 2 direzione Bologna Centro;
da autostrada A14 uscita San Lazzaro > Tangenziale uscita 7 direzione Bologna Centro;
da autostrada A13 uscita Arcoveggio > Tangenziale uscita 7 direzione Bologna Centro.
In prossimità dell'ingresso dell'Ospedale Maggiore può essere difficile trovare parcheggio. Si consiglia pertanto di parcheggiare presso il Parcheggio Prati di Caprara, in via Prati di Caprara, 2, aperto dalle 6:30 alle 22:30 servito dal bus 13 (1 fermata) (meno di 10 minuti a piedi) o altri parcheggi a pagamento situati nelle adiacenze dell'Ospedale.

